



CITTAØ DI CORDENONS

Medaglia di Bronzo al V.M.

Provincia di Pordenone

AREA SERVIZI FINANZIARI

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI
PREVISIONE 2016-2018**

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove.

Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

Il Comune di Cordenons non ha partecipato al periodo di sperimentazione previsto dall'art. 78 del D.Lgs. 118/2011 e, pertanto, nel 2015 ha applicato i principi contabili armonizzati e mantenuto gli schemi di bilancio non armonizzati.

Dal 2016 l'Ente adotta anche i nuovi schemi di bilancio: da qui la necessità di redigere ed approvare la presente nota integrativa, prevista dal nuovo principio applicato della programmazione - punto 9.11 di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con quelli previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.
- le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria

funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- **politico-amministrativa** in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di **programmazione finanziaria** poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di **destinazione delle risorse** a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di **verifica degli equilibri finanziari** nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- **informativa** in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

La presente nota integrativa, quindi, arricchisce i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- **descrittiva**: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- **informativa**, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- **esplicativa**, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

La Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016-2018 ed annessi allegati. Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la

trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione "pea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. **principio dell'annualità:** i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. **principio dell'unità:** è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. **principio dell'universalità:** il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. **principio dell'integrità:** nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. **principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:** veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. **principio della significatività e rilevanza:** nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. **principio della flessibilità:** possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. **principio della congruità:** verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. **principio della prudenza:** devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. **principio della coerenza:** occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano

essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. **principio della continuità e costanza:** continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. **principio della comparabilità e della verificabilità:** comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. **principio della neutralità o imparzialità:** neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculosità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. **principio della pubblicità:** assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. **principio dell'equilibrio di bilancio:** riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. **principio della competenza finanziaria:** tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. **principio della competenza economica:** l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. **principio della prevalenza della sostanza sulla forma:** la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2016-2018 chiude con i seguenti totali a pareggio:

anni	2016	2017	2018
Importi in Ö	25.044.662,44	20.950.310,26	22.235.527,63

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2016-2018, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1. **politica tariffaria:** sono state mantenute invariate le tariffe dei servizi a domanda individuale e non. Per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione;
2. **politica relativa alle previsioni di spesa:** in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, Garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica sulla spesa: contenimento delle spese previste nel bilancio di previsione, soprattutto delle spese facoltative;
3. per quanto riguarda la **spesa di personale**, soggetta a numerosi vincoli e blocchi, anche di tipo economico e contrattuale, in attesa del riassorbimento del personale degli enti di area vasta, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2016-2018, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;
4. l'entrata relativa ai **proventi per permessi di costruire** (ex oneri di urbanizzazione) è destinata esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
5. **politica di indebitamento:** il Comune di Cordenons non ha previsto il ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari e rispettare l'obiettivo di finanza pubblica di riduzione del proprio debito residuo rispetto a quello dell'anno precedente nel triennio 2016-2018 della percentuale dello 0,5 % (art. 19 L.R. 18/2015 come modificato dall'art. 6 della L.R. 33/2015).

Il pareggio complessivo di bilancio è rilevabile dagli allegati al bilancio di previsione.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale - ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.

La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La IUC è stata confermata anche per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 679 della Legge 23/12/2014 L. 190 (Legge di Stabilità per il 2015).

Le aliquote previste per il 2016, invariate rispetto al 2015, ai sensi del comma 26 dell'art. 1 della Legge 208/2015 che ha disposto il blocco della manovra tributaria prevista per il 2016, sono le seguenti:

- aliquota base 0,76%;
- aliquota 0,66% per gli immobili concessi in comodato gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale;
- aliquota dello 0,4% e detrazione pari a " 200,00 per l'abitazione principale non esente (A1, A8 E A9) e relative pertinenze.

Per l'anno 2016 la stessa Legge ha previsto l'esenzione per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali: a fronte di tale riduzione viene prevista una corrispondente riduzione dell'extragetto IMU da girare allo Stato a mezzo della Regione Friuli Venezia Giulia.

TASI - TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI

La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC . Imposta Unica Comunale . istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), confermata, anche per l'anno 2015, dall'art. 1, comma 679, della Legge 23/12/2014 n. 190.

Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa, fino al 2015, l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, per i terreni agricoli e, dal 2016, dell'abitazione principale.

Come indicato nel paragrafo riguardante l'IMU, la legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione fiscale su abitazione principale, rendendo la fattispecie completamente esente, ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). Il comma 14 dell'art. 1 della L. 208/2015, modificando il comma 669 della Legge 147/2013, ha previsto infatti la modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale dal presupposto.

La normativa sopra riportata ha come conseguenza la riduzione consistente del gettito TASI iscritto in bilancio: a fronte di tale riduzione viene prevista una corrispondente riduzione dell'extragetto IMU da girare allo Stato a mezzo della Regione Friuli Venezia Giulia. Il tributo è destinato alla parziale copertura dei servizi indivisibili dettagliatamente previsti nella delibera di approvazione delle aliquote.

Le aliquote 2016 sono le seguenti:

FATTISPECIE	ALIQUOTE
AREE FABBRICABILI	zero per mille
ABITAZIONI PRINCIPALI SOLO A/1-A/8-A/9 (le aliquote e le detrazioni si estendono anche alle pertinenze)	1,75 per mille
FABBRICATI RURALI STRUMENTALI	1,00 per mille
ALTRI FABBRICATI	1,00 per mille

RECUPERO EVASIONE ICI ED IMU

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI, relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

Allo stesso tempo viene svolta l'attività di controllo ed accertamento per l'IMU introdotta dall'anno d'imposta 2012.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

RECUPERO ICI	70.000,00	120.000,00	100.000,00
--------------	-----------	------------	------------

RECUPERO IMU	30.000,00	60.000,00	50.000,00
--------------	-----------	-----------	-----------

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

Il Comune ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016.

0,0	Esenzione per redditi fino a " 12.000,00
0,6	Applicabile a scaglione di reddito fino a " 15.000,00
0,7	Applicabile a scaglione di reddito da " 15.000,01 fino a " 28.000,00
0,75	Applicabile a scaglione di reddito da " 28.000,01 fino a " 55.000,00
0,78	Applicabile a scaglione di reddito da " 55.000,01 fino a " 75.000,00
0,8	Applicabile a scaglione di reddito oltre " 75.000,00

Il gettito è previsto in " 1.558.979,67, con una diminuzione di " 21.020,33 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015, stimando sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014 come da indicazioni ARCONET.

Riscossioni competenza anno 2014	542.888,13
Riscossioni residui 2015 anno 2014	1.016.091,54

Massimo previsione 2016	1.558.979,67
-------------------------	--------------

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

Dal 01/01/2016 la gestione è effettuata mediante affidamento in concessione alla ditta ICA Società Unipersonale S.r.l. fino al 31/12/2016. Il gettito complessivo dell'imposta per ognuno degli anni 2016-2018 è iscritto per " 66.000,00 nel 2016 " 81.000,00 nel 2017, " 76.000,00 nel 2018 per i diritti sulle pubbliche affissioni è previsto l'importo annuo di " 6.000,00.

L'imposta sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni, nel 2016, dovevano essere sostituiti dall'imposta comunale secondaria: tuttavia per tale imposta non è stato emanato l'apposito decreto ministeriale che ne consenta la istituzione e la materiale gestione.

COSAP

Per il canone di occupazione suolo pubblico è prevista un'entrata di " 60.000,00 per ogni anno nel triennio, sulla base delle tariffe approvate con deliberazione giunta per l'anno 2016.

TASSA RIFIUTI - TARI

L'entrata della TARI (Tributo sui rifiuti) è pari ad " 1.783.000,00. Tale importo è stato determinato sulla base del P.E.F. (piano economico finanziario) predisposto da Gea S.p.A., società affidataria in house del servizio di gestione dei rifiuti ed approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 25/07/2016.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO

I trasferimenti erariali dallo Stato per gli anni 2016-2018 sono stati previsti in linea con quelli del 2015.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE:

La L.R. 18/2015 all'art. 45 definisce il sistema transitorio di finanziamento dei Comuni fino all'attivazione del finanziamento a regime di cui all'art. 14, comma 2, della medesima legge di

riforma. Il comma 5 dell'art. 7 della L.R. 34 del 29/12/2015 (Legge di stabilità) intende realizzare la prima attuazione del passaggio del finanziamento dei Comuni dal criterio %storico+ al criterio perequativo. A tal fine il fondo ordinario transitorio per l'anno 2016 è così suddiviso:

- quota specifica relativa sia al minor gettito conseguente all'abrogazione dell'addizionale dell'energia elettrica, sia alle risorse per funzioni conferite;
- quota ordinaria, ripartita in misura proporzionale al trasferimento ordinario unitario assegnato nell'anno 2015 per tali finalità;
- quota di perequazione, ripartita in base ai criteri definiti con regolamento regionale, che tengono conto anche delle caratteristiche demografiche, territoriali e socioeconomiche dell'ente.

In sintesi per il triennio l'ammontare delle risorse previsto a titolo di trasferimento regionale è:

anni	2016	2017	2018
Importi in Ö	3.920.623,28	3.781.391,07	3.600.623,28

Sono poi previsti i contributi regionali e provinciali a sostegno degli oneri di ammortamento dei mutui.

Inoltre sono previsti i contributi regionali per funzioni delegate dalla Regione a cui corrisponde una spesa pari all'entrata e che si riferiscono ad es. ai contributi per il sostegno accesso alle abitazioni in locazione.

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i servizi a domanda individuale. Per un'analisi dettagliata dei tassi di copertura si rimanda alle deliberazioni giuntali adottate allo scopo.

PROVENTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Sono altresì contabilizzati i seguenti introiti:

- Canoni locazione antenne telefonica mobile per " 207.887,16 per l'anno 2016
- Proventi di concessioni diverse per " 80.326,93;
- Proventi delle concessioni cimiteriali per " 148.000,00.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in " 37.000,00, per ogni anno del triennio 2016-2018. Tali sanzioni sono state previste sulla base dell'andamento dei verbali notificati degli ultimi esercizi e sulla base della previsione di spesa di investimento dei sistemi di moderazione della velocità.

RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio gli interessi attivi sulle giacenze di cassa: " 98.000,00.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale ed i trasferimenti da privati.

Per l'anno 2016 sono previsti i seguenti contributi:

- " 16.524,50 Interventi difesa idraulica in zone a rischio del territorio;
- " 1.200,00 Acquisto attrezzature Protezione Civile;
- " 300.000,00 Realizzazione opere captazione e smaltimento acque meteoriche;
- " 62.388,94 Fondo Ordinario Investimenti Legge Regionale 34/2015;
- " 15.000,00 Manutenzione straordinaria Impianti Videosorveglianza;
- " 100.000,00 Adeguamento magazzino Protezione Civile;
- " 80.000,00 Sistemazione Asilo Nido;
- " 295.357,20 Calamità naturali;
- " 80.000,00 Trasferimento somme Parrocchia per realizzazione rotatoria;
- " 61.070,00 Rimborsi assicurativi.

Per l'anno 2017 sono previsti i seguenti contributi:

- " 116.550,26 Realizzazione Pisu percorso ciclabile.

Per l'anno 2018 sono previsti i seguenti contributi:

- " 800.000,00 Sistemazione Scuola Elementare Duca d'Aosta;
- " 500.000,00 Adeguamento Scuola Media Da Vinci;
- " 300.000,00 Manutenzione Scuola Materna Rodari;
- " 300.000,00 Manutenzione Scuola Materna Poletti.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Sono previste le seguenti entrate da alienazione di beni materiali c.s.:

" 25.000,00 nel 2016, " 529.777,00 nel 2017, 0,00 nel 2018.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE È le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

- ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in " 135.000,00 per l'anno 2016, in " 155.000,00 per l'anno 2017 e in " 155.000,00 per l'anno 2018.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

- MONETIZZAZIONI

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte, ai sensi delle norme del vigente strumento urbanistico generale e del vigente regolamento edilizio, per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia in alternativa alla realizzazione delle opere. Anche queste somme risultano vincolate, al pari delle entrate da permessi di costruire, alla realizzazione di opere di investimento o di manutenzione straordinaria. Non sono previste somme a tale titolo nel bilancio 2016-2018.

Titolo 5° - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non sono previste entrate al titolo 5°.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Il bilancio finanziario 2016-2018 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2016 risulta essere pari ad " 17.785.181,57.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti (al lordo dei contributi in conto interessi) pari al 4,94%, contro un limite normativo pari al 10%.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2016-2018 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ENTRATA

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la re imputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV 2016

FPV . parte corrente " 506.374,06

FPV . parte capitale " 1.906.910,84

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Si riporta di seguito una tabella di raffronto delle spese.

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti

quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 È SPESE CORRENTI

PREVISIONI DI BILANCIO

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

MACROGGREGATI		2015	2016	2017	2018
101	Redditi da lavoro dipendente	3.274.477,80	3.676.658,04	3.624.518,12	3.624.519,12
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	206.643,78	261.078,98	254.801,82	245.648,82
103	Acquisto di beni e servizi	6.567.314,20	7.473.981,07	6.819.812,63	6.788.088,33
104	Trasferimenti correnti	3.866.017,19	2.767.741,41	2.686.006,03	2.687.466,03
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi Passivi	944.185,76	853.912,79	760.520,56	662.466,14
108	Altre spese per redditi da capitale	12.781,77	13.000,00	13.000,00	13.000,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.096,00	9.547,78	1.800,00	1.800,00
110	Altre spese correnti	510.816,25	833.036,15	891.549,58	962.510,51
Totale Titolo I		15.383.332,75	15.888.956,22	15.052.008,74	14.985.498,95

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 89 del 18/08/2016 ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2016/2018, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- taxa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. È risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- trasferimento extragettilo IMU (al netto ristoro per esenzione Tasi su abitazione principale): " 1.501.124,57;
- trasferimento alla Provincia dell'Addizionale Tares per " 71.320,00;
- contributi nel settore culturale " 79.338,46;
- contributi nel settore sport e tempo libero " 36.000,00;
- contributi nel settore Infanzia ed Asilo Nido " 81.236,80;
- contributi nel settore Interventi per le Famiglie " 157.000,00;
- contributi per sostegno accesso abitazioni in locazione " 82.000,00;
- trasferimento all'ambito per gestione associata " 209,397,58;

- trasferimento all'A.s.s n. 5 per Gestione Servizi Disabili " 216.000,00.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi è prevista in " 853.912,79 per il 2016, in " 760.520,56 per il 2017 ed in " 662.466,14 per il 2018 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi. L'evoluzione nel triennio dipende dai nuovi mutui accessi e/o dal termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Ammortamenti: il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di riserva: comprende il fondo di riserva di cassa: il fondo di riserva è iscritto per " 55.600,28 nel 2016, per " 45.156,03 nel 2017 e per " 45.000,00 nel 2018 . in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2 ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad " 55.600,28.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2016 (secondo anno di applicazione).

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

a) per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente e così via negli anni successivi;

b) per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extracontabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati dall'esercizio precedente; e così via negli anni successivi.

4) Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concernente l'accantonamento da effettuare nel FCDE. Per gli enti non sperimentatori la previsione di stanziamento deve essere la seguente: anno **2016** 55, **2017** 70%, **2018** 85%. Dal 2019 in poi 100%.

A fronte di tale agevolazione gli stanziamenti di bilancio sono calcolati come da tabella che segue:

ANNO	Fondo Calcolato	" 510.869,21
2016	Quota Minima 55%	" 280.978,07
	Quota Stanziata	" 280.978,07

2017	Fondo Calcolato	" 541.112,20
	Quota Minima 70%	" 378.778,55
	Quota Stanziata	" 378.778,55
2018	Fondo Calcolato	" 529.288,84
	Quota Minima 85%	" 449.895,51
	Quota Stanziata	" 449.895,51

Al bilancio di previsione è allegato l'elenco dettagliato degli accantonamenti effettuati.

Accantonamento del fondo rischi spese legali: sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

Sulla base delle informazioni in possesso non si è ritenuto di dover stanziare fondi per tale tipologia di spesa.

TITOLO 2 È SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Anno 2016

Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	" 4.075.298,69
Altre spese in conto capitale	" 30.000,00

Anno 2017

Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	" 801.327,26
---	--------------

Anno 2018

Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	" 2.055.000,00
---	----------------

PREVISIONI DI BILANCIO

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.

Anno 2016

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO EDIFICI COMUNALI DIVERSI (MUNICIPIO E SEDI DIVERSE)	470.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ELEM. DE AMICIS - CAMPO BASKET	18.186,30

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE DUCA D'AOSTA (DIVERSO UTILIZZO RISORSE REGIONALI PERCORSI NATURALISTI COME D.G. 53/2013)	1.367.743,68
INTERVENTI ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI DIVERSI ALLE NORME DI SICUREZZA	8.754,72
ACQUISTO MOBILI ED ATTREZZATURE SCUOLA MEDIA	7.982,00
COMPLETAMENTO GENERALE IMPIANTO SPORTIVO VILLA D'ARCO	449.101,66
REALIZZAZIONE TRIBUNE E SPOGLIATOI A SERVIZIO PISTA ATLETICA IMPIANTO VILLA D'ARCO 1 E 2" INTERVENTO	349.053,24
REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI AMBITO ASTER	44.818,31
INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE COMUNALI DIVERSE	135.381,13
INTERVENTI DI DIFESA IDRAULICA IN ZONE A RISCHIO DEL TERRITORIO COMUNALE	16.524,50
SPESE PER INCARICHI VARIANTI URBANISTICHE	49.921,08
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO	200.000,00
REALIZZAZIONE OPERE CAPTAZIONE E SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE	300.000,00
REALIZZAZIONE ROTATORIA INCROCIO VIA CORTINA, VIA DELLA CARTIERA, VIA SAN MICHELE	80.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO	80.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MACELLO	62.680,00
PROGETTO RASSICURAZIONE COMUNITA' CIVICA - CENTRALE OPERATIVA CON TELECAMERE	15.000,00
ADEGUAMENTO NORMATIVO MAGAZZINO PROTEZIONE CIVILE	125.000,00
MANUTENZIONE MARCIAPIEDI ED ASFALTATURE	113.952,07
INTERVENTI CAMPO SPORTIVO ASSI	50.000,00
ACQUISTO BENI MOBILI ED ATTEZZATURE PER BIBLIOTECA CIVICA	3.000,00
ACQUISTO BENI ED ATTREZZATURE SPAZIO GIOVANI	1.000,00
ACQUISTO RILEVATORI TARGHE	10.000,00
ACQUISTO MOBILI ED ATTREZZATURE SCUOLA MEDIA	2.000,00
IMPIANTO MICROFONICO SALA CONSILIARE	2.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE	29.100,00
REALIZZAZIONE AREA SGAMBATURA CANI	15.000,00
RESTITUZIONE ONERI URBANIZZAZIONE	30.000,00
ESPROPRI TERRENI	50.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE PROTEZIONE CIVILE	2.100,00
ACQUISTO RILEVATORI DI VELOCITA'	17.000,00
TOTALE	4.105.298,69

Il totale delle spese del Titolo II viene finanziato nel seguente modo:

Entrate Titolo IV	1.169.540,64
-------------------	--------------

FPV parte capitale	1.906.910,84
Applicazione Avanzo	1.028.847,21
TOTALE	4.105.298,69

Anno 2017

MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO	101.327,26
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PREFABBRICATO TRAMIT	80.000,00
PISUS PERCORSO CICLABILE CASTELLO TORRE EX COTONIFICIO MAKO'	620.000,00
TOTALE	801.327,26

La spesa di " 801.327,26 viene integralmente finanziata con entrate del Titolo IV (" 801.327,26).

Anno 2018

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO EDIFICI COMUNALI DIVERSI (MUNICIPIO E SEDI DIVERSE)	155.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA G. RODARI	300.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA POLETTI	300.000,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE DUCA D'AOSTA	800.000,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA DA VINCI	500.000,00
TOTALE	2.055.000,00

La spesa di " 2.055.000,00 viene integralmente finanziata con entrate del Titolo IV (" 2.055.000,00).

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Altri rimborsi in conto capitale: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

Gli stanziamenti complessivi sono i seguenti:

2016 " 30.000,00

2017 " 0,00

2018 " 0,00

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2016 risulta essere pari ad " 17.785.181,57.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad " 1.953.207,53 per il 2016, " 1.999.774,26 per il 2017 ed " 2.097.828,68 per il 2018.

TITOLO VII È SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESA

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

La esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale della programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è attestato alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV 2016 2017 2018

FPV . parte corrente " 0,00 " 0,00 " 0,00

FPV . parte capitale " 0,00 " 0,00 " 0,00

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

La tabella che segue analizza la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

ENTRATE ECCEZIONALI CORRENTI E/O IN C/CAPITALE DESTINATE A SPESA CORRENTE	2016	2017	2018
Recupero Evasione tributaria	115.000,00	215.000,00	175.000,00
Dividendi*	39.209,89	39.209,89	39.209,89
Locazione antenne telefonia mobile*	98.775,79	0,00	0,00
Sanzioni Codice della Strada*	18.500,00	18.500,00	18.500,00
Totale	271.485,68	272.709,89	232.709,89
SPESE CORRENTI STRAORDINARIE FINANZIATE CON RISORSE ECCEZIONALI			
Spese per elezioni comunali	50.033,64	0,00	0,00
Rimborsi entrate non dovute	12.000,00	2.000,00	2.000,00
Spese revisione inventario		20.000,00	20.000,00
Fondo di riserva spese non prevedibili	27.800,14	22.578,02	22.500,00
Fondo garanzia perdite società partecipate	30.175,80		
Contributi associazioni	62.000,00	49.000,00	52.460,00
Totale	182.009,58	93.578,02	96.960,00
Differenza	89.476,10	179.131,87	135.749,89

*eccedenze significative con media 5 anni precedenti.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350. La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie a favore di altri soggetti.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

Denominazione	Finalità	Capitale sociale	Partecipazione	
			%	n. azioni/quote
A.T.A.P. S.p.A	gestione del trasporto pubblico e diverse connesse e gestione diretta o tramite partecipate di altri servizi pubblici di rilevanza industriale	18.251.400	9,23	16.848

S.T.U. MAKOË S.p.A.	acquisizione delle aree, progettazione, realizzazione, commercializzazione ed eventuale gestione degli interventi di trasformazione urbana previsti nell'area interessata	5.120.000	15	12.000
SISTEMA AMBIENTE S.r.l.	gestione del ciclo idrico integrato sul territorio, attraverso un congiunto e coordinato esercizio dei relativi servizi pubblici	540.000	12,96	1
G.E.A. S.p.A.	gestione dell'intera filiera della gestione dei rifiuti urbani e assimilati, compresa l'attività di spazzamento e pulizia stradale	890.828	0,288	2.564
Consulta d'Ambito ATO Occidentale	organizzazione del servizio idrico integrato, nonché svolgimento delle funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo È ex legge 5 gennaio 1994, n. 36, attuata con legge regionale 23 giugno 2005, n. 13 - consorzio obbligatorio	////	6,349	0
B.I.M. Livenza	utilizzare a favore del progresso economico e sociale delle popolazioni i proventi derivanti dai sovracanonici sulla produzione di energia idroelettrica, in maniera da poter finanziare direttamente o indirettamente con delega, interventi in campo economico e sociale nei comuni compresi nel Consorzio . consorzio obbligatorio L. 959 del 1953	////	5,75	
C.E.V. Consorzio Energia Veneto	abbattere tutti i costi dell'energia, per usufruire gratuitamente di importanti servizi che ne semplificano la gestione, ma soprattutto per costruire una nuova cultura dell'energia all'interno ed all'esterno dell'ente e nella Comunità (costituito ai sensi art. 2602 C.C.)	692.741	0,09	////
Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli	gestione di studi, progetti, proposte e richieste per lo sviluppo dell'arte musiva; gestione della didattica e dell'amministrazione della scuola Mosaicisti del Friuli, dell'amministrazione e mantenimento dell'annesso laboratorio di composizione ove si possono eseguire e realizzare, anche per conto terzi, composizioni di mosaici artistici	890.704	1,72	4

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2015. Il rendiconto 2015 è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 03/08/2016.

CITTA' DI CORDENONS Prov. PN
**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
 ANNO 2015**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				5.804.651,70
RISCOSSIONI	(+)	6.130.501,30	15.451.416,71	21.621.917,91
PAGAMENTI	(-)	5.366.984,67	16.269.047,44	21.629.032,11
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.896.537,50
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.896.537,50
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.262.546,76	4.708.712,68	5.971.259,44
RESIDUI PASSIVI	(-)	222.332,22	5.006.786,06	6.229.117,27
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			506.374,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.906.910,54
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			4.227.394,77
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2015				1.813.662,37
FONDO SOCCOMBENZE				1.266.000,00
FONDI SPESE				33.110,48
Totale parte accantonata (B)				3.112.772,85
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				546.302,11
Vincoli derivanti da trasferimenti				84.556,11
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				630.858,22
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				485.543,80
<i>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione, come disavanzo da ripianare.</i>				

L'AVANZO VINCOLATO

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come %vincolate da trasferimenti+ ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da %entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)+

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si da evidenza dei vincoli e degli accantonamenti posti al risultato di amministrazione 2015, nei seguente prospetto:

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE.

Parte accantonata	Importo
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	1.813.882,37
Fondo rischi per soccombente	1.265.000,00
Fondo spese indennità di fine mandato	14.404,48
Fondo di garanzia perdite società partecipate	2.706,00
Fondo spese diritti di rogito	16.000,00
Totale parte accantonata A	3.111.992,85
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	545.302,11
Vincoli derivanti da trasferimenti	84.556,01
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata B	629.858,12
Parte destinata agli investimenti	0,00
Totale parte destinata agli investimenti C	0,00
Totale parte disponibile Avanzo (A-B-C)	485.543,80
Totale Avanzo	4.227.394,77

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza di cassa, del:

- a) saldo tra le entrate finali e le spese finali;
- b) saldo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Per l'anno 2016, tuttavia, la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 è sostituita da quella indicata all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016). In particolare è previsto che gli enti debbano conseguire un saldo finanziario non negativo in termini di sola competenza tra entrate finali e spese finali. Per il solo anno 2016 sono considerati tra le entrate e le spese finali gli stanziamenti dei fondi pluriennali vincolato, sia di parte corrente che di parte capitale, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

E' fatto obbligo, a dimostrazione della compatibilità del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica, di allegare al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto: tra le voci rilevanti non sono da considerare gli accantonamento destinati a confluire nel risultato di amministrazione (fondo crediti dubbia esigibilità, fondi spese e rischi futuri, ecc.).

Per l'anno 2016 sono poi considerate ulteriori escussioni di voci.

Si riporta la tabella dimostrative del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 1 comma 707 e seguenti L. 208/2015 (saldo tra le entrate finali e le spese finali):



Servizio finanza locale - Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme

Comune di CORDENONS

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA					
EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI					
			2016	2017	2018
A	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(*)	506.374		
B	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(*)	1.557.858		
C	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(*)	6.449.180	6.694.320	6.629.320
D1	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(*)	6.117.109	5.731.187	5.515.406
D2	A detrarre: Contributo di cui all'art.1, comma 20, legge di stabilità 2016	(-)	0		
D3	Contributo di cui all'art.1, comma 693, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le Regioni)	(-)	0		
D	Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D = D1 - D2)	(*)	6.117.109	5.731.187	5.515.406
E	Titolo 3 - Entrate extratributarie	(*)	4.735.097	4.626.276	4.938.602
F	Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(*)	1.169.541	801.327	2.055.000
G	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(*)	0	0	0
H	ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H = C + D + E + F + G)		18.470.927	17.853.110	19.138.328
I1	Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(*)	15.888.956	15.052.009	14.985.499
I2	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(*)	0		
I3	A detrarre: Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (1)	(-)	280.978	378.779	449.896
I4	Fondo contenzioso (destinato a confluire nell'avanzo di amministrazione)	(-)	0	0	0
I5	Altri accantonamenti (destinati a confluire nell'avanzo di amministrazione) (2)	(-)	32.249	3.906	3.906
I6	Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art.1, comma 716, legge di stabilità 2016	(-)	0		
I7	Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art.1, comma 441, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)			
I	Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I = I1 + I2 - I3 - I4 - I5 - I6)	(*)	15.575.729	14.669.324	14.531.697
L1	Titolo 2 - Spese in conto capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(*)	4.105.299	801.327	2.055.000
L2	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(*)	0		
L3	A detrarre: Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (1)	(-)	0	0	0
L4	Altri accantonamenti (destinati a confluire nell'avanzo di amministrazione) (2)	(-)	0	0	0
L5	Spese per edilizia scolastica di cui all'art.1, comma 713, legge di stabilità 2016	(-)	0		
L6	Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art.1, comma 716, legge di stabilità 2016	(-)	0		
L7	Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art.1, comma 441, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)			
L8	Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art.1, comma 750, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma capitale)	(-)			
L	Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L = L1 + L2 - L3 - L4 - L5 - L6)	(*)	4.105.299	801.327	2.055.000
M	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(*)	0	0	0
N	SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N = I + L + M)		19.681.028	15.470.651	16.586.697
O	SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O = A + B + H - N)		854.131	2.382.459	2.551.631
	Spazi finanziari regionali acquisiti nel 2016 (rif. Modello 1 C/P voce a) (3)		0		
	Spazi finanziari regionali acquisiti nel 2016 (rif. Modello 1 C/P voce b) (3)		0		
	Spazi finanziari orizzontali ceduti nel 2016 (rif. Modello 1 C/P voce c) (3)		0		
	Spazi finanziari orizzontali ceduti nel 2016 (rif. Modello 1 C/P voce c) (3)		0		
	Penalità per non corretto utilizzo spazi finanziari acquisiti nel 2015 (rif. Modello 1 C/P voce e) (3)		59.567		
	Premialità per spazi orizzontali ceduti nel 2015 (rif. Modello 1 C/P voce f) (3)		0		
EQ. FIN.	EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti del patto verticale regionale e del patto orizzontale regionale)		+ 794.564	+ 2.382.459	+ 2.551.631

- (1) Indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)
 (2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione
 (3) Il modello 1C/P è presente nella piattaforma Web regionale. Patti di stabilità.